

Il Sole

**24 ORE**

**Sanità**

**POLEMICA FEDERFARFARMA-MNLF**

## «Con i corner risparmi fino a 700 milioni l'anno»

**N**uova querelle a distanza tra farmacisti e parafarmacie sulla proposta avanzata nei giorni scorsi da Federdistribuzione di consentire la vendita dei farmaci di fascia C negli esercizi con farmacista al bancone. «Non ci sarebbe alcun vantaggio», aveva replicato Federfarma, sostenendo che l'unico risultato sarebbe stata una «caduta verticale dell'efficienza e della capillarità del servizio farmaceutico». Motivo: «La rete delle farmacie è efficiente e capillare grazie al sistema di rego-

le che ne stabilisce la presenza sul territorio in base a parametri certi» mentre «corner dei supermercati e parafarmacie sono aperti al 90% da operatori economici nelle zone più redditizie, unicamente con finalità di profitto».

A controbattere a Federfarma è stato il Movimento nazionale liberi farmacisti (Mnlf), sostenendo che nel 2009 il risparmio di spesa generato dagli sconti delle parafarmacie è stato di 24 milioni su un totale di spesa di 2,2 miliardi e se fosse concessa loro

la facoltà di dispensare anche farmaci di fascia C con obbligo di prescrizione, il risparmio raggiungerebbe i 700 milioni annui.

Lo stesso Movimento ha anche rimandato al mittente le accuse per cui l'unico obiettivo degli esercizi nati dopo il decreto Bersani sarebbe il profitto: nel quinquennio precedente al decreto i prezzi dei farmaci sono aumentati del 19%: dal 2006 a oggi quelli di automedicazione sono aumentati solo del 3,4% con un risparmio minore proprio nelle farmacie.